

VISTO

preso nota al n. 1152Palermo, il 17 LUG. 2017D.D.G. n. 581

Ufficio del Conto - Ufficio II Controllo di legittimità sugli atti della Regione Siciliana
21 LUG. 2017
N. 38

 REPUBBLICA ITALIANA
 REGIONE SICILIANA
 Direzione Capo
 della Ragioneria Centrale

 ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO E AMBIENTE
 DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

IL DIRIGENTE GENERALE

 REG. TO ALLA COSTE DEI CONTI - UFFICIO II
 CONTROLLO DI LEGITTIMITÀ SUGLI ATTI DELLA
 REGIONE SICILIANA

17 AGO. 2017

Reg. N°

Foglio N° 38

Il Direttore

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28;
- Vista** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;
- Vista** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e s.m.i.;
- Vista** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e s.m.i. "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- Vista** la legge 22 febbraio 1994, n. 146 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge Comunitaria 993";
- Vista** la legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 art. 68 e s.m.i. "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";
- Vista** la legge regionale 7 maggio 2015 n. 9 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 - Legge di stabilità" ed in particolare il comma 6 dell'articolo 98 che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito internet della Regione Siciliana entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione, pena la nullità degli stessi;
- Vista** la legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale", pubblicata sulla GURS del 12 maggio 2017, n. 20, Supplemento ordinario n. 1;
- Vista** la legge regionale 9 maggio 2017 n. 9, di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019", pubblicata sulla GURS del 12 maggio 2017, n. 20, Supplemento ordinario n. 2;
- Visto** il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59" e s.m.i., ed in particolare l'art. 86, secondo il quale "alla gestione dei beni del demanio idrico provvedono le regioni e gli enti locali competenti per territorio";
- Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", art. 61, comma 1, il quale stabilisce che le regioni "e) provvedono, per la parte di propria competenza, all'organizzazione e al funzionamento del servizio di polizia idraulica ed a quelli per la gestione e la manutenzione delle opere e degli impianti e la conservazione dei beni" e inoltre "h) assumono ogni altra iniziativa ritenuta necessaria in materia di conservazione e difesa del territorio, del suolo e del sottosuolo e di tutela ed uso delle acque nei bacini idrografici di competenza ed esercitano ogni altra funzione prevista dalla presente sezione";
- Visto** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";

- Vista** la Circolare prot. n. 113312 del 26 maggio 2017 del Dipartimento Regionale Tecnico dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità *“Decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50”. Circolare recante prime indicazioni applicative”*;
- Vista** la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e s.m.i.;
- Visto** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”*;
- Visto** il D.P.Reg. del 24 maggio 2016, n. 3074 con il quale il Presidente della Regione, in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 188 del 17 maggio 2016, conferisce alla D.ssa Rosaria Barresi, Dirigente Regionale di terza fascia, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- Visto** il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei dipartimenti regionale di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni”*, pubblicato sulla GURS del 1 luglio 2016, n. 28;
- Visto** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente del 14 luglio 2016, n. 662 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Anna Greco l'incarico di Dirigente del Servizio 4 *“Gestione finanziaria interventi ambientali”*;
- Vista** la delibera CIPE n. 113/12 *“Individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione Coesione e relative modalità di attuazione”*;
- Vista** la deliberazione della Giunta Regionale del 8 luglio 2013, n. 242 *“Avvio dell'attuazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Piano di salvaguardia interventi significativi in ritardo di attuazione – Linee d'intervento – Ripartizione risorse e competenze”*, che all'interno delle nuove azioni individua la linea di intervento 6 *“Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”*, attribuendone la competenza per l'attuazione al Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- Vista** la deliberazione della Giunta Regionale del 7 agosto 2013, n. 286 *“Piano di Azione Coesione (PAC) – Nuove Azioni a gestione regionale e Misure anticicliche – Adempimenti ex delibera CIPE n. 113/12”*, che approva, tra l'altro, la scheda della Linea di intervento B.6 *“Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”* e identifica il S.I.GE.CO. del PAC III Fase con quello del PO FERS 2007-2013;
- Vista** la deliberazione della Giunta Regionale del 28 ottobre 2013, n. 361 con la quale, è confermata la linea d'intervento 5.B.6 *“Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”*, rimodulandone le previsioni in quanto il D.P.Reg. 6/2013, come modificato con la legge regionale 9/2013 (articolo 71, comma 7, lettera m), attribuisce la competenza per l'attuazione degli interventi di manutenzione sul demanio idrico fluviale al Dipartimento Regionale dell'Ambiente e all'ex Dipartimento Regionale Azienda Regionale Foreste Demaniali, oggi Dipartimento Regionale per lo Sviluppo Rurale e Territoriale, ai sensi degli articoli 28 e 29 della legge regionale 16/96, come modificata dall'articolo 25 della legge regionale 9/2013;
- Vista** la deliberazione di Giunta del 20 giugno 2014, n. 151 che ha modificato l'Azione B.6 *“Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”* e ha previsto che gli interventi da realizzare da parte degli Uffici del Genio Civile per la Sottoazione A.2 vengano individuati dal Dipartimento Regionale dell'Ambiente, di concerto con il Dipartimento Regionale Tecnico, a seguito di apposito accordo interdipartimentale;
- Vista** la delibera della Camera di Consiglio della Corte dei Conti del 17 ottobre 2014; n. 147/PREV;

- Vista** la deliberazione del 20 aprile 2015, n. 100 con la quale la Giunta Regionale approva la nuova dotazione finanziaria del PAC III Fase Misure Anticicliche e Nuove azioni regionali;
- Vista** la deliberazione del 10 agosto 2015, n. 203 con la quale la Giunta Regionale approva, tra le altre, le schede di azione A2 e B2, con le rispettive dotazioni finanziarie, già individuate dalla deliberazione di Giunta n. 100 del 20 aprile 2015;
- Considerato** che l'allegato A alla sopracitata deliberazione del 10 agosto 2015, n. 203, prevede che le aree bersaglio sono da individuare *“negli ecosistemi fluviali mediante la manutenzione ordinaria e straordinaria degli alvei ed il relativo ripristino dello stato dei luoghi con riferimento all'azione A2 e/o B2”*;
- Considerato** che il medesimo allegato A alla sopracitata deliberazione del 10 agosto 2015, n. 203 prevede che *“per quanto riguarda l'Azione A.2 il Dipartimento Ambiente promuoverà gli interventi strutturali e non, da individuare di concerto con il Dipartimento Regionale Tecnico con apposito Accordo Interdipartimentale”*;
- Vista** la deliberazione del 18 novembre 2015, n. 280 con la quale la Giunta Regionale approva, la modifica della scheda di azione B.6, *“Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico*;
- Visto** il D.D.G. Ambiente del 23 novembre 2015, n. 1026 di adozione dell'elenco degli interventi prioritari da finanziare con i fondi PAC III Nuove Azioni – Azione B.6 – Sottoazione A.2 *“Manutenzione delle opere di difesa degli alvei”* di cui alla Delibera di Giunta n. 361 del 28 ottobre 2013;
- Visto** l'Accordo interdipartimentale tra l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento Regione dell'Ambiente e l'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento Regionale Tecnico, sottoscritto in data 8 settembre 2016, finalizzato all'attuazione degli interventi di cui al D.D.G. Ambiente n. 1026 del 23 novembre 2015;
- Considerato** che è in fase di approvazione la Pista di Controllo riferibile al PAC III Nuove Azioni dell'Azione B6, Sottoazione A.2 *“Manutenzione delle opere di difesa degli alvei”*;
- Visto** il D.D. del 31 maggio 2017, n. 941 dell'Assessorato Regionale dell'Economia – Dipartimento Bilancio e Tesoro, di variazione del Bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017, con il quale si è provveduto a riprodurre sul Capitolo 842437, Rubrica 2, per il corrente esercizio finanziario, la somma complessiva di € 4.944.225,00;
- Vista** la nota prot. n. 226470 del 30/12/2016, assunta al protocollo del Dipartimento Ambiente n. 83069 del 19/12/2016, con la quale il Dipartimento Regionale Tecnico - Ufficio del Genio Civile di Agrigento ha trasmesso il progetto relativo a *“Lavori di pulizia del tratto d'alveo del torrente Re compreso tra la S.S. 115 Ter e la foce nel Comune di Porto Empedocle (AG)”* (C.U.P. G44H5002400002);
- Vista** la nota prot. n. 32890 del 04/05/2017, con la quale il Servizio 4 – Dipartimento Ambiente ha richiesto al Genio Civile di Agrigento della documentazione integrativa;
- Vista** la nota prot. n. 100581 del 10/05/2017, assunta al protocollo del Dipartimento Ambiente n. 35698 del 16/05/2016, con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;
- Visto** il progetto esecutivo relativo a *“Lavori di pulizia del tratto d'alveo del torrente Re compreso tra la S.S. 115 Ter e la foce nel Comune di Porto Empedocle (AG)”* (C.U.P. G44H5002400002), redatto dal Dipartimento Regionale Tecnico - Ufficio del Genio Civile di Agrigento costituito dai seguenti elaborati:
- Relazione Tecnica
 - Corografia e disegni

- Documentazione fotografica
- Relazione paesaggistica
- Analisi Prezzi
- Elenco Prezzi
- Computo metrico estimativo
- Piano di sicurezza
- Schema contratto di appalto
- Capitolato speciale d'appalto

per un importo complessivo di € 80.000,00 (ottantamila euro), così distinto:

Quadro economico			
Descrizione		Importi	
Lavori		€ 56.250,94	€ 56.250,94
Costi per la sicurezza non soggetti a r.a.		€ 2.032,87	
Importo a b.a.		€ 54.218,07	
Somme a disposizione			
I.V.A. 22% su totale dei lavori		€ 12.375,21	
Spese tecniche 2% c. 2 art. 113 D.Lgs 50/2016		€ 1.125,02	
Spese di produzione progetto c.7 art.16 D.P.R. 207/10		€ 300,00	
Assistenza giornaliera in cantiere c.7 art.16 D.P.R. 207/10		€ 3.000,00	
Contributo S.A. ANAC art. 1 L.266/05		€ 30,00	
Oneri conferimento a discarica e test di cessione		€ 4.500,00	
Imprevisti <= 5%		€ 2.418,83	
Sommano		€ 23.749,06	€ 23.749,06
Importo complessivo			€ 80.000,00

Vista la nota prot. n. 14398 del 23/02/2017, con la quale il Servizio 4 – Dipartimento Ambiente ha chiesto al Servizio 1 un parere in merito alla necessità di assoggettare l'intervento in oggetto alla procedura ex art. 20 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.;

Vista la nota prot. n. 26336 del 06/04/2017, con la quale il Servizio 1 VAS - VIA ha comunicato che l'intervento in oggetto non rientra tra quelli da assoggettare a V.I.A ex art. 20 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.;

Visto l'articolo 3, 2[^] capoverso dell'Accordo interdipartimentale tra l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento Regione dell'Ambiente e l'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento Regionale Tecnico, il quale individua "quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, l'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento incaricato dello svolgimento delle attività tecniche"

Vista la nota prot. n. 186421 del 06/10/2016 a firma dell'Ingegnere Capo del Genio Civile di Agrigento Duilio Alongi, in qualità di RUP, con la quale è stato costituito il gruppo di progettazione;

Visto il verbale della conferenza dei servizi del 27/10/2016 indetta ai sensi dell'art. 5 della l.r. 12/2011 per l'acquisizione dei pareri sul progetto esecutivo e i relativi pareri emessi dalle Autorità competenti che nello specifico sono:

- nulla osta della Capitaneria di Porto Empedocle;
- parere favorevole dell'ASP di Agrigento ai fini igienico - sanitari sui lavori di ripulitura dell'alveo in oggetto;
- parere di conformità urbanistica dell'UTC del Comune di Porto Empedocle;

- parere prot. n. 10652 del 26/10/2016 dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste nel quale rappresenta che la tipologia delle opere previste non rientra nelle proprie competenze di cui al Regio Decreto – Legge 30 dicembre 1923 n. 3267;
 - nota del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale nella quale si rappresenta che l'area oggetto d'intervento non rientra tra le aree di demanio forestale di propria competenza;
- Vista** la nota prot. n. 9786 del 27/10/2016, con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Agrigento ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 nel prendere atto dell'intervento previsto, raccomanda di non intraprenderne senza la prescritta autorizzazione, qualsiasi altro intervento atto a modificare lo stato originario dei luoghi.
- Visto** il parere idraulico con prescrizioni prot. n. 210890 del 10/11/2016, rilasciato ai sensi dell'R.D. 523/1904 dall'Ufficio del Genio Civile di Agrigento;
- Visto** il parere tecnico di approvazione del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 27 D.Lgs. n. 50 del 30/11/2016;
- Vista** la determina del 10/05/2017 di approvazione amministrativa del progetto;
- Visto** l'atto formale di verifica e di validazione del progetto esecutivo in esame del 30/11/2016, a firma del RUP, redatto ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. n. 50;
- Visto** il Cronoprogramma dei lavori per la realizzazione del progetto in esame;
- Visti** i limiti di soglia degli appalti pubblici espressi in Euro e in D.S.P. (Diritti Speciali di Prelievo) e il controvalore in Euro di questi ultimi – Regolamenti delegati UE n. 2015/2170, 2015/2171 e 2015/2172 (G.U.CEE 25/11/2015, L307/5 IT);
- Verificato** che il progetto in questione rientra nell'elenco degli interventi di cui all'allegato 1 del D.D.G. del Dipartimento Ambiente del 23 novembre 2015, n. 1026;
- Considerato** quanto riportato nel Verbale istruttorio prot. n. 42056 del 07/06/2017;
- Fatti salvi** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, e senza pregiudizio di eventuali diritti a terzi, a termine delle vigenti disposizioni;
- Ritenuto** di dover provvedere al finanziamento del progetto di che trattasi, ai sensi della legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato;
- Ritenuto** altresì di considerare il presente atto suscettibile di revoca o di modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa di settore attualmente vigente;

DECRETA

Articolo 1

1. In conformità alle premesse, che costituiscono parte integrante del presente decreto, è finanziato, nell'ambito del PAC III Nuove azioni regionali e misure anticicliche – Azione B6, sottoazione A2 – “*Manutenzione delle opere di difesa degli alvei*”, il progetto esecutivo relativo a “*Lavori di pulizia del tratto d'alveo del torrente Re compreso tra la S.S. 115 Ter e la foce nel Comune di Porto Empedocle (AG)*”, CUP: G44H5002400002 redatto dal Dipartimento Regionale Tecnico - Ufficio del Genio Civile di Agrigento, per un importo complessivo di **euro 80.000,00**, di cui € 54.218,07 per lavori a base d'asta, oltre a € 2.032,87 per oneri per la sicurezza ed € 23.749,06 per somme a disposizione dell'Amministrazione secondo il quadro economico di seguito riportato:

Quadro economico			
Descrizione		Importi	
Lavori		€ 56.250,94	€ 56.250,94
Costi per la sicurezza non soggetti a r.a.		€ 2.032,87	
Importo a b.a.		€ 54.218,07	
Somme a disposizione			
I.V.A. 22% su totale dei lavori		€ 12.375,21	
Spese tecniche 2% c. 2 art. 113 D.Lgs 50/2016		€ 1.125,02	
Spese di produzione progetto c.7 art.16 D.P.R. 207/10		€ 300,00	
Assistenza giornaliera in cantiere c.7 art.16 D.P.R. 207/10		€ 3.000,00	
Contributo S.A. ANAC art. 1 L.266/05		€ 30,00	
Oneri conferimento a discarica e test di cessione		€ 4.500,00	
Imprevisti <= 5%		€ 2.418,83	
Sommano		€ 23.749,06	€ 23.749,06
Importo complessivo			€ 80.000,00

2. Al progetto citato al comma 1 del presente articolo è attribuito il seguente **Cod. Caronte: SI_1_17296**, l'Ente beneficiario è tenuto a citare tale codice in tutte le operazioni e corrispondenze a vario titolo effettuate relative al finanziamento.

Articolo 2

Il finanziamento di cui all'articolo 1, a valere sulle risorse del PAC III Nuove azioni regionali e misure anticicliche – Azione B6, sottoazione A2 – “*Manutenzione delle opere di difesa degli alvei*”, graverà sul Capitolo 842437 della Rubrica di bilancio del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, esercizio finanziario 2017, in conformità al D.D. n. 941 del 31/05/2017 del Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro di cui in premessa.

Articolo 3

All'impegno della spesa si provvederà con successivo decreto a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate da parte del Genio Civile di Agrigento, in conformità alla normativa sui Lavori Pubblici e al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118. Con lo stesso provvedimento si procederà a rideterminare l'importo del finanziamento in relazione agli esiti di gara.

Articolo 4

All'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, nella qualità di soggetto attuatore dell'intervento, è attribuita ogni iniziativa relativa all'appalto e alla esecuzione delle opere. In particolare l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento provvederà ad attivare le azioni per l'indizione della gara entro il termine perentorio di 30 giorni dalla notifica del presente decreto di finanziamento.

Articolo 5

Eventuali perizie di variante, da redigersi solo in casi eccezionali, debitamente approvate ai sensi della vigente normativa sui Lavori Pubblici, dovranno essere tempestivamente trasmesse dall'Ufficio del Genio Civile di Agrigento a questo Dipartimento e al Dipartimento Regionale Tecnico, per le necessarie e preventive valutazioni di competenza, in assenza delle quali non potranno eseguirsi i lavori previsti dalla variante.

Articolo 6

L'Ufficio del Genio Civile di Agrigento dovrà:

- rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione, per il quinquennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria conseguente alla realizzazione del progetto oggetto del presente finanziamento e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connessi all'attuazione del progetto;
- rimborsare pagamenti effettuati dalla Regione di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o, più semplicemente, di inadeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti.

Articolo 7

Il riconoscimento definitivo delle spese sostenute dall'Ufficio del Genio Civile di Agrigento è subordinato al verificarsi delle seguenti circostanze:

- rispetto dei requisiti, massimali e parametri previsti per le attività;
- accertamento dell'idoneità della documentazione prodotta a comprovare con precisione l'entità di tali spese, la loro congruità e l'avvenuto completo pagamento.

Articolo 10

Le inosservanze e/o irregolarità rispetto alla normativa comunitaria, nazionale e regionale costituiscono elemento sufficiente per la revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione di somme già erogate.

Articolo 11

Il beneficiario, qualora intenda rinunciare all'attuazione del progetto, dovrà darne comunicazione motivata ed immediata a questo Dipartimento mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata, provvedendo contestualmente alla restituzione del finanziamento eventualmente ricevuto maggiorato degli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme precedentemente erogate dalla Regione.

Articolo 12

E' fatto obbligo all'Amministrazione appaltante di rispettare tutte le disposizioni dei Regolamenti e Direttive vigenti, in particolare in materia di regole di concorrenza, trasparenza e pubblicità, aggiudicazione di appalti pubblici, tutela e miglioramento dell'ambiente nonché dichiarare che le azioni procederanno conformemente agli obiettivi previsti.

Articolo 13

L'ente appaltante è tenuto all'osservanza e alla verifica delle previsioni contenute nell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 in tema di tracciabilità dei flussi finanziari e nell'art. 2 della Legge regionale 20 novembre 2008, n. 15, in tema di contrasto della criminalità organizzata.

Articolo 14

L'Ufficio del Genio Civile di Agrigento è altresì onerato di produrre apposito atto deliberativo con il quale si accettano tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel presente decreto, senza riserva alcuna.

Articolo 15

L'Ufficio del Genio Civile di Agrigento dovrà adempiere a tutti gli oneri che competono al

beneficiario ivi compresi gli obblighi di gestione, monitoraggio controllo (SI.GE.CO.) e quelli inerenti la trasparenza, provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale predisponendole secondo le regole e scadenze temporali stabilite dal sistema CARONTE, previo accreditamento in qualità di REO ed acquisizione delle necessarie credenziali.

Articolo 16

Il Responsabile Esterno delle Operazioni dei lavori oggetto del presente decreto di finanziamento dovrà essere in continuo dialogo telematico con il Responsabile Interno delle Operazioni (RIO) ai fini di cui al precedente art. 15.

Articolo 17

L'inosservanza degli obblighi discendenti dall'implementazione del sistema CARONTE, che dovrà essere tenuto costantemente aggiornato secondo la tempistica codificata, costituirà elemento sufficiente per la revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione di somme già erogate.

Articolo 18

L'inizio dei lavori è subordinato all'ottenimento dell'autorizzazione per l'accesso e l'esecuzione degli interventi sul Demanio idrico fluviale rilasciata dall'Autorità competente alla gestione, pena la revoca del presente finanziamento.

Articolo 19

I lavori dovranno avere inizio entro 2 mesi decorrenti dalla data di ottenimento della succitata autorizzazione.

Articolo 20

All'Amministrazione beneficiaria è attribuita la responsabilità di ogni iniziativa relativa all'esecuzione delle opere garantendo, per l'esecuzione delle stesse, il rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma trasmesso.

Articolo 21

Eventuali maggiori spese rispetto all'importo ammesso a finanziamento per lavori o per altri titoli che si rendessero necessarie per la completa esecuzione dell'opera, o comunque connesse con gli stessi lavori, resteranno a carico dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento.

Articolo 22

L'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento Regionale Tecnico - eserciterà la vigilanza sulla realizzazione dell'opera di che trattasi, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale del 12/07/2011, n. 12 e s.m.i.. L'Amministrazione appaltante è tenuta ad adempiere tempestivamente alle richieste che verranno formulate dal sopra citato Dipartimento in ordine all'esercizio della vigilanza.

Articolo 23

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle prescrizioni contenute nei pareri e/o nulla osta rilasciati dagli enti competenti, alle specifiche tecniche e alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale con particolare riguardo alla vigente normativa sugli appalti pubblici nonché agli elaborati del progetto, depositato presso questo Dipartimento, che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Articolo 24

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana ai sensi degli art. 26 e 27 del D. Lgs del 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. e sul sito internet del Dipartimento Regionale dell'Ambiente ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i..

Articolo 25

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per il tramite della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale Territorio Ambiente ed avrà efficacia soltanto ad avvenuta registrazione.

Articolo 26

Il presente decreto, ad avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti, verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana per estratto e sul sito "www.euroinfosicilia.it".

Articolo 27

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. e ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 05/07/2017

Il Dirigente Generale
(Rosaria Barresi)

